

L'Associazione Culturale  
**Stilema. L'arte da vivere**  
propone agli Associati

## Toledo e l'Andalusia: nel centro del Sud

Toledo, Cordova, Carmona, Siviglia, Antequera, Granada



da venerdì 10 a martedì 14 novembre 2023  
con Giordana Buonamassa Stigliani

“*Al-Andaluz*”, che in arabo significa terra della luce, la terra strappata ai Vandali, impasto irripetibile di fisicità e spiritualità, è il luogo cantato in molte lingue.

Per oltre otto secoli, dal 710 al 1492, tre culture – cristiana, islamica, ebraica – convissero tra tensioni e scambi fecondi, incomprensioni e reciproci arricchimenti, generando la raffinatezza abbagliante dei monumenti arabi, la solennità imperiosa delle chiese cristiano-medioevali, il tormento e l'estasi del barocco, i silenzi dei patii e il senso della festa.

L'Andalusia è la terra del flamenco, della corrida, della Carmen, di Don Giovanni, ma anche dello sherry, delle olive e dei limoni. È il paese di chi apprezza i contrasti, per chi vuole trovare nella stessa regione straordinarie diversità paesaggistiche, culturali e architettoniche, passando dall'imponenza del gotico, alla quiete dei paesini con le case bianche, entrare in un antico palazzo arabo o affacciarsi sulla vastità di una fertile pianura, per poi incontrare all'improvviso città moderne piene di luci, di rumori, di vita.

Toledo e l'Andalusia sono il viaggio che ciascuno sogna quando immagina la Spagna, dove ognuno pensa di ritornare quando desidera la luce del Sud.

**venerdì 10 novembre:** Roma/Madrid/Toledo

Incontro dei signori partecipanti alle ore 09.45 all'aeroporto di Fiumicino. Partenza con volo di linea diretto IBERIA per Madrid IB 3231 delle ore 12.00. Arrivo a Madrid alle ore 14.40. Trasferimento a **Toledo** con pullman privato (km 85 circa).

La città delle tre culture, cristiana, araba ed ebraica, sorge in scenografica posizione, arroccata su una gola del fiume Tago. Il centro storico, dichiarato Patrimonio Mondiale dall'UNESCO, ha saputo conservare integro il tracciato medioevale. Camminare nei suoi stretti vicoli ci permetterà di appropriarci della conoscenza di beni monumentali e architettonici che ci rammenteranno il glorioso passato di capitale della Spagna e residenza reale nel XIII secolo.

La nostra visita guidata della città (3 ore) si soffermerà sulla grandiosa **Cattedrale**, edificata tra il 1226, durante il regno di Ferdinando III, e il 1493, epoca dei re cattolici, ritenuta il capolavoro dello stile gotico in Spagna. A seguire, entreremo nella Chiesa di San Tomè, dove ci attende l'insuperato e indimenticabile capolavoro di El Greco, "*El Entierro del conde de Orgaz*", 1586), e infine comprenderemo la rilevanza della **Sinagoga di Santa Maria la Blanca**, costruita nel 1180, officiata per 211 anni, espropriata e trasformata in chiesa come conseguenza del 'pogrom' del 1391; oggi l'edificio appartiene alla Chiesa cattolica, ma non è più luogo di culto.

Al termine trasferimento nel **Parador de Toledo** e sistemazione nelle camere riservate. Situato a circa km 5 dal centro storico, saremo ospiti in un edificio di ispirazione mudéjar che offre la migliore, nonché emozionante, vista panoramica sulla città.

Cena e pernottamento in Parador.

**sabato 11 novembre:** Toledo/Cordoba/Carmona (km 108)

Prima colazione in Parador. Carico bagagli e partenza per **Cordova**, antica capitale della 'al-Andalus': entreremo nella comunità autonoma dell'Andalusia e ci porteremo sulla riva del Guadalquivir, ai piedi della Sierra Morena.

Durante l'impero romano ebbe grande importanza, ma fu con l'epoca d'oro islamica che Cordova fu trasformata in un centro mondiale di istruzione e apprendimento, dando i natali a importanti filosofi e scienziati come Averroè, divenendo la città più grande d'Europa, superando Costantinopoli. Entrò a far parte del Regno di Castiglia tramite la 'Reconquista' cristiana nel 1236.

Il dedalo di vie impenetrabili e le piazze conservano tutto il loro antico sapore e la rendono uno dei centri più affascinanti d'Europa.

La **Grande Moschea di Cordova** (oggi cattedrale dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima), è una delle principali espressioni dell'arte arabo-islamica e dell'architettura gotica e rinascimentale dell'Andalusia e del mondo. È con l'Alhambra di Granada, la Aljafería di Saragozza e la Giralda di Siviglia, la più prestigiosa testimonianza della presenza islamica in Spagna dall'VIII al XIII secolo. Con i suoi tredici secoli di storia, questo edificio, che è stato luogo di culto per visigoti, musulmani e cristiani, è oggi essenziale per comprendere la storia di Cordova. Dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1984, è il monumento più visitato, e non soltanto della città califfale, grazie al suo minareto, al 'Patio de los Naranjos', e alla sala della preghiera con più di 1.300 colonne di marmo. Successivamente, ci attende una passeggiata nel quartiere ebraico, la '**judería**', labirinto di stradine strette e acciottolate in cui riecheggia ancora lo stile di vita delle tre culture che qui coesistero per secoli.

Pranzo libero a Cordova.

Proseguimento per **Carmona**. Già solo per la vista su tutta la valle, Carmona merita di essere visitata. Passeggiare attraverso le sue antiche strade, con le sue case di pietra, è veramente piacevole. Questo piccolo paese, con pochissimi turisti, è stato considerato diverse volte come il più pittoresco della regione. Chiese, palazzi, mura di cinta formano parte dell'importante patrimonio artistico racchiuso dal centro storico, presieduto dall'imponente immagine della fortezza di origine araba: l'Alcázar del Re Don Pedro.

Sistemazione nelle camere riservate presso il **Parador di Carmona**, posto a mezz'ora da Siviglia, sulle rovine di un'imponente fortezza araba del XIV secolo. L'edificio corona la città, con vista sulla campagna e un incantevole patio interno circondato da tranquilli salotti. Il ristorante, situato nell'antico refettorio, gode di una romantica vista panoramica.  
Cena in Parador e pernottamento.

### **domenica 12 novembre:** Carmona/Siviglia/Carmona

Prima colazione in Parador.

Partenza per la visita di **Siviglia**, moderno capoluogo dell'Andalusia e anima della regione, a cui dedicheremo l'intera giornata.

La leggenda narra che Siviglia sia stata fondata da Ercole, come è scritto su una delle porte d'ingresso alla città: "Ercole mi edificò, Cesare mi cinse di mura e il re santo mi conquistò".

Quarta città della Spagna per popolazione, sorge sulle rive del fiume Guadalquivir. Abitata da più di venticinque secoli e dominata già da popoli pre-romani, poi romani, visigoti, con l'occupazione islamica diventa, dopo il secolo XII, capitale di uno dei regni islamici. Dal 1248, recuperata dai cristiani per volere di Fernando III, con la scoperta delle Americhe si trasforma in porto e sede di tutte le istituzioni che controllano il commercio con l'America conoscendo, nei secoli XVI e XVII, il suo momento di massimo splendore. Siviglia è una città che lascia il segno e che molti sono concordi nel definire "speciale": si deve non soltanto alla grandiosità dei suoi monumenti ma pure all'incanto dei quartieri popolari, come Triana. È possibile che sia per l'aroma di gelsomino delle piazze o per il suono della chitarra spagnola che si sente per le strade. C'è chi dice che è la tradizione delle feste, e molti sono convinti che le 'tapas' siano le vere responsabili.

Visiteremo la **Cattedrale** gotica, la terza più grande del mondo, in cui si trova la tomba di Cristoforo Colombo. Si innalza nel luogo in cui, nel XII secolo, sorgeva la Moschea Grande, di cui si conserva il minareto, conosciuto come la **Giralda**, simbolo della città. Trasformata in chiesa cristiana nel 1248, quando Ferdinando III di Castiglia la conquistò, le tappe della sua costruzione passano attraverso il periodo mudejar, gotico, rinascimentale, barocco e neoclassico, arrivando a una pianta di cinque navate (la principale alta 36 metri), con una pianta rettangolare lunga 116 metri e larga 76. Ogni suo angolo, mattone, colonna o minuto dettaglio è in grado di racchiudere storia e religione, vita e maestria di uomini e di tempi.

Poi ci attende una passeggiata nel '**barrio de Santa Cruz**', vecchio quartiere ebraico, che rappresenta l'anima più romantica di Siviglia: strette stradine acciottolate, casette bianche e 'patios' con piante e 'azulejos'.

Pranzo libero.

Nel pomeriggio, proseguimento delle visite guidate di Siviglia. Entreremo nel '**Real Alcazar**', uno dei palazzi ancora in uso da parte di una famiglia reale più antichi al mondo. Risalente al periodo islamico, con trasformazioni e ampliamenti successivi da parte dei re cristiani in stile gotico e mudejar, è in realtà un complesso monumentale che comprende edifici per una superficie totale di 17.000 metri quadri e un giardino di sette ettari; si è sviluppato dal sec. XI al XVI, diventando una vera e propria cittadella fortificata.

Ritorno al **Parador di Carmona**. Cena e pernottamento in Parador.

### **lunedì 13 novembre:** Carmona/Antequera/Granada

Prima colazione in Parador. Carico bagagli e partenza per **Antequera**. Breve passeggiata a piedi (senza guida locale). Più di trenta campanili, una falesia che racconta di storie d'amore e un centro storico che mescola stili rinascimentale e mudejar: Antequera è un incanto. Città con una grande ricchezza culturale ed economica, vanta un centro storico composto da più di cinquanta monumenti ed edifici, alcuni addirittura risalenti all'Età del bronzo.

Proseguimento per **Granada**. Pranzo libero a Granada.

*“Chi non ha visto Granada, non ha visto nulla”* recita un detto spagnolo.

Ai piedi della Sierra Nevada, tra i fiumi Darro e Genil, si estende una delle città più interessanti dell'Andalusia orientale. Granada raggiunse il suo massimo splendore tra il 1344 e il 1396, quando era la capitale del Regno islamico di Nasrid; e quando islamici, ebrei e cristiani vivevano insieme favorendo lo sviluppo della letteratura, dell'arte e della scienza. Ultima città riconquistata dai Re Cattolici nel 1492, ha mantenuto proprio per questo motivo un'inconfondibile atmosfera araba. Fontane, belvedere e i 'cármenes', le tipiche abitazioni circondate da giardini, contribuiscono a comporre scorci indimenticabili. Non è un caso che uno dei quartieri più antichi di questa città, l'Albaicín, sia stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità insieme all'Alhambra e al Generalife.

Visita guidata al palazzo dell'**Alhambra** e ai giardini del **Generalife**: il più bel monumento del periodo medievale dell'arte araba. Situato in collina, domina completamente la città. La bellezza celebrata e cantata dei suoi cortili e dei suoi palazzi, rappresentano tutt'oggi lo splendore del passato arabo.

I giardini di Generalife, con le splendide fontane e il silenzio dei viali, luogo di riposo per i sovrani del regno di Nazarid, seppero essere, allo stesso tempo, residenza di campagna del sultano, orto per l'approvvigionamento dei palazzi e zona di svago della nobiltà.

Al termine trasferimento presso il **Parador di Granada**, posto alla fine della Calle Real dell'Alhambra, all'interno del perimetro del monumento stesso. Trascorrere una notte all'**Alhambra**, tra giardini e fontane che evocano un passato in cui si coniugano visivamente arabo e cristiano, è un'esclusiva opportunità, non facilmente ripetibile.

Sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento in Parador.

**martedì 14 novembre:** Granada/Madrid/Roma

Prima colazione in Parador. Deposito bagagli e visita guidata alla **Cattedrale**, capolavoro del Rinascimento spagnolo. La costruzione della cattedrale risale al 1501, voluta dalla coppia reale cattolica dopo la riconquista di Granada nel 1492. La vollero sorta dove una volta si ergeva la moschea, e vi aggiunsero, per la prima volta, una **Cappella Reale** sepolcrale. Col tempo, furono apportate modifiche e aggiunte necessarie e, per quasi 200 anni, diversi architetti si alternarono ai progetti e alla costruzione di questo straordinario edificio, trasformando la Cattedrale di Granada in una favolosa mescolanza di stili gotici e rinascimentali.

Passeggeremo nella vicina '**Alcaiceria**', l'antico mercato della seta, vivace per i suoi negozi di artigianato. A pochi passi si trova **Piazza di Bib-Rambla**, luogo centrale dell'area commerciale e del centro storico di Granada, anche chiamata Piazza dei Fiori, sempre piena di vita, brulicante di terrazze, artisti di strada, tigli e panchine, e circondata da abitazioni ottocentesche.

Al termine, nella tarda mattinata, carico bagagli e trasferimento in aeroporto a Granada: partenza con volo di linea Iberia 8933 Granada/Madrid delle ore 13.40. L'arrivo a Madrid è previsto per le ore 14.50. Coincidenza con il volo Madrid Roma Iberia 3236 delle ore 15.45. Arrivo a Roma Fiumicino previsto per le ore 18.20.

**Progetto Culturale:** Giordana Buonamassa Stigliani

**Organizzazione tecnica e servizi:** Real World Tours